

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

1. INTRODUZIONE

Il Parco Scientifico e Tecnologico “Polo Tecnologico di Pordenone “Andrea Galvani” (di seguito anche “Società” o “Polo”), in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, una relazione sul governo societario che si presenta di seguito.

2. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

Nel corso del 2019 si è proceduto all’attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

2.1. LA SOCIETA’

Il Polo, costituito nel 2002, rappresenta un motore per accelerare le varie idee imprenditoriali che vivono di trasferimento tecnologico e avviare una crescita reale, dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale e sociale. È un luogo fisico, in cui le aziende possono sviluppare sfide di business basate sull'innovazione, ma è anche un punto di congiunzione connesso alla ricerca e all'offerta di partner, tecnologie e competenze di Università, Parchi Scientifici e Tecnologici italiani e Centri di Ricerca operativi italiani e internazionali.

Da fine 2015 è anche incubatore certificato per imprese culturali, creative e turistiche.

Il Polo si trova in un territorio compatto e integrato e può ottenere forza dall'Unione Industriali e da altre associazioni, dai distretti tecnologici, dalle organizzazioni locali e dal Governo regionale. Attualmente ospita 85 aziende impegnate in progetti di innovazione e tecnologia.

2.2. LA COMPAGINE SOCIALE

L’attuale assetto proprietario della Società è caratterizzato da una prevalente partecipazione pubblica; esso risulta, in particolare, così frazionato:

- a) **Regione Friuli Venezia Giulia**, quota di nominali euro 464.664 (pari al 66,18%);
- b) **Camera di commercio di Ud e PN**, quota di nominali euro 152.009 (pari al 21,65%);
- c) **Unione degli industriali di Pordenone**, quota di nominali euro 33.561 (pari al 4,78%);
- d) **Banca di credito cooperativo Pordenonese**, quota di nominali euro 38.406 (pari al 5,47%);
- e) **Consorzio per l’Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste**, quota di nominali euro 8.425 (pari all’1,2%);
- f) **Unione degli artigiani di Pordenone**, quota di nominali euro 5.507 (pari allo 0,72%).

2.3. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 13/06/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. Gli attuali componenti sono:

- Valerio Pontarolo, Presidente
- Michelangelo Agrusti, Vice Presidente
- Chiara Cristini, Consigliere
- Antonietta Zancan, Consigliere
- Gianfranco Biasaro, Consigliere.

2.4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione. Il Collegio Sindacale è stato nominato con atto del 13/06/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. Gli attuali componenti sono:

- Alberto Cimolai, Presidente
- Claudio Verginella, Sindaco
- Nadia Siega, Sindaco
- Lara Dal Zin, Sindaco Supplente
- Claudio Turchet, Sindaco Supplente.

La società di revisione nominata con atto del 13/06/2017 è la Società Re.Bi.S. Srl e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

2.5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Organico	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	1	
Quadri		
Impiegati	10	8
Operai		
Altro		
Totale	11	8

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

2.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto nel corso del 2019 la misurazione del rischio di crisi aziendale secondo quanto di seguito indicato.

2.6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	31 12 17	31 12 18	31 12 19	rettifiche	31 12 19 rettificato	Metro di giudizio	Giudizio
marginie di tesoreria	-74.984	-98.374	-182.881	+319.768	136.887	>0	positivo
marginie struttura primario	-7.414.641	-6.809.349	-6.301.001	0	-6.301.001	>0	negativo
marginie struttura secondario	-7.414.641	-6.809.349	-182.881	+319.768	136.887	>0	positivo
marginie di disponibilit�	-74.984	-98.374	-182.881	+319.768	136.887	>0	positivo
indice di disponibilit�	0,94	0,93	0,88	+0,21	1,09	>1	positivo
indice di liquidit�	0,94	0,93	0,88	+0,21	1,09	>1	positivo
indice copertura immobilizz.	0,09	0,09	0,10	0	0,10	>0,3	negativo
indice di indipendenza finanziaria	0,08	0,08	0,09	-0,01	0,08	>0,3	negativo
leverage	12,09	11,26	10,51	+0,44	10,95	<3	negativo
marginie operativo lordo	262.043	267.982	214.371	0	214.371	>0	positivo
Reddito operativo (EBIT)	37.182	29.876	30.037	0	30.037	>0	positivo

Redditività patrimonio netto (ROE)	0,5%	1,1%	2,7%	0	2,7%	>0	positivo
Redditività capitale investito (ROI)	1,0%	0,9%	1,0%	0	1,0%	>0	positivo
Redditività delle vendite (ROS)	2,6%	1,5%	1,6%	0	1,6%	>0	positivo
Indice rot. capitale investito (ROT)	39,5%	60,9%	63,5%	0	63,5%	trend crescente	positivo
Cash flow operativo ante var. CCN	262.043	267.982	214.371	0	214.371	>0	positivo
Cash flow operativo post var. CCN	67.669	351.240	129.018	0	129.018	>0	positivo
Rapporto oneri finanziari e MOL	12,3%	4,5%	4,3%	0	4,3%	<5%	positivo

2.6.2. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Tutti gli indicatori sono stati calcolati ipotizzando che i crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per contributi su progetti saranno tutti incassati entro 12 mesi, conseguentemente un eccessivo ed inatteso allungamento dei termini per l'incasso di tali crediti oltre i 12 mesi potrebbe avere delle ripercussioni negative sull'equilibrio finanziario e patrimoniale aziendale. Inoltre, il rischio di crisi aziendale è stato osservato ponderando gli indicatori nel loro complesso in un'ottica di valutazione organica e unitaria.

Ciò premesso, nel complesso gli indicatori calcolati ai sensi del D.Lgs. 175/2016 non hanno evidenziato gravi segnali o indizi di crisi aziendale, pur evidenziando degli aspetti meritevoli di attenzione. Infatti, le maggiori criticità si possono riscontrare nell'equilibrio temporale tra impieghi e fonti di breve e lungo periodo e nella dipendenza finanziaria dal capitale di terzi. Si ritiene altresì che ci siano delle debolezze anche con riferimento alla liquidità aziendale, che è risultata molto oscillante nel periodo considerato. Infatti, se da un lato i margini e gli indicatori nel complesso non hanno evidenziato una situazione di crisi, dall'altro lato va sottolineato che è stato assunto come ipotesi di base un significativo aumento dell'utilizzo delle linee di affidamento bancario. Per tale motivo, l'utilizzo delle linee di affidamento dovrà essere monitorato attentamente nel corso del prossimo semestre.

2.7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società al momento sia da escludere.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, nel complesso si attribuisce un giudizio positivo alla situazione aziendale rilevata al 31 dicembre 2019, ma l'organo amministrativo è consapevole che si dovranno attivare delle contromisure volte da un lato a stabilizzare e monitorare attentamente la liquidità, risultata eccessivamente altalenante nel corso del 2019, e dall'alto a riequilibrare la struttura patrimoniale caratterizzata da un eccessivo indebitamento verso terzi.

3. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 3.

Con riferimento all'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

considerate le dimensioni (in ordine a fatturato e personale), l'attività svolta (servizi alle imprese insediate e partecipazioni a bandi pubblici) e le caratteristiche organizzative (che consentono un controllo immediato e diretto sull'andamento della gestione), la Società ha deciso di adottare i seguenti ulteriori strumenti di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<ul style="list-style-type: none">– Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori– Regolamento per il reclutamento del personale– Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e	

		consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di alcun ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> – Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; – Codice Etico; – Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	La società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di programmi di responsabilità sociale